

Ispezioni del lavoro: come si svolgono e come si possono concludere (seconda parte)

di [Ciro Abbondante](#), [Vincenza Salemme](#)

Pubblicato il 12 Settembre 2019

In questo secondo articolo, approfondiamo i vari passaggi che possono avvenire durante un'ispezione del lavoro fino ad arrivare alla sua conclusione.

Come si svolgono le ispezioni del lavoro?

Dopo aver fornito le informazioni salienti sui [confini all'interno dei quali personale ispettivo e soggetto ispezionato si possono "muovere" durante una ispezione di lavoro](#), analizziamo le attività che gli organi preposti svolgono durante l'accesso ispettivo esercitando il cosiddetto potere di accertamento.



L'identificazione dei soggetti presenti all'ispezione del lavoro

Tale attività consiste nell'identificare tutti i soggetti (lavoratori e non), presenti sul luogo di lavoro, richiedendo l'esibizione di idoneo documento di identità.

Oltre alla **identificazione**, gli ispettori sono tenuti a **verbalizzare con precisione l'attività e quindi la mansione che i lavoratori svolgevano al momento dell'accesso, facendo esplicito riferimento all'abbigliamento di lavoro, ad eventuali cartellini di identificazione o dispositivi di protezione individuali indossati, alle attrezzature, strumenti o macchine utilizzate per svolgere la prestazione lavorativa.**

Attraverso la suddetta descrizione è poi possibile, effettuati i necessari riscontri, identificare eventuali lavoratori in nero o errati inquadramenti di lavoratori assunti, formalmente inquadrati con una mansione ma nei fatti trovati a svolgerne una diversa.

Acquisizione delle dichiarazioni dei lavoratori

Una volta individuati i lavoratori, gli ispettori procedono all'acquisizione delle loro dichiarazioni ponendo agli stessi domande chiare e comprensibili, **riportando le risposte in modo chiaro e leggibile nell'apposito verbale di acquisizione della dichiarazione.**

Le risposte dunque dovrebbero costituire una **mera trascrizione delle effettive dichiarazioni dei lavoratori.**

Il personale ispettivo, nel porre domande e acquisire le dichiarazioni, deve instaurare un **clima psicologico positivo e collaborativo**, evitando che il lavoratore si senta in soggezione: l'ispettore dovrebbe quindi evitare di esprimersi con modalità che possano essere percepite come intimidatorie dal datore di lavoro e dai lavoratori.

Non vi dovrebbero essere quindi domande suggestive né tantomeno gli ispettori dovrebbero perseguire risposte "indotte".

La circostanza dell'eventuale **rifiuto** del lavoratore a rispondere alle domande o di sottoscrivere il verbale va riportata nello stesso indicandone anche le motivazioni.

Al termine della fase di acquisizione, **l'ispettore verbalizzante è tenuto a dare lettura della dichiarazione al lavoratore affinché quest'ultimo ne confermi il contenuto o rilevi eventuali correzioni e infine proceda a sottoscriverlo secondo la formula di prassi "letto, confermato e sottoscritto"** (cfr. Art. 12 CdC).

Nel caso di lavoratori stranieri alcune difficoltà potrebbero sorgere in merito alla comprensione della lingua.

In tal caso, l'ispettore dove

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento